



COMUNE DI VALENZA

(Provincia di Alessandria)

Settore V - Servizio LL.PP e Patrimonio

VERBALE DI SOPRALLUOGO E VERBALE PER LAVORI DI SOMMA URGENZA

(art. 163, comma 1 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.):

Il giorno 31 del mese di maggio dell'anno 2017, nel corso della mattinata, a seguito di segnalazione telefonica pervenuta all'arch. Marco Tiloca, Istruttore tecnico presso l'Ufficio Fabbricati Com.li e Patrimonio del Servizio LL.PP. da parte dell' Esecutore necroforo addetto ai Cimiteri Com.li, sig. Marco Perazzolo), il suddetto tecnico si recava immediatamente al Cimitero Urbano constatando l'avvenuto distacco e conseguente crollo di porzione di intradosso di solaio di un loculario del Settore D.

Tempestivamente il Tecnico summenzionato provvedeva a informare il sottoscritto Funzionario Capo Servizio LL.PP., responsabile dei Servizi Cimiteriali, che è convenuto sul luogo dei fatti al fine di accertare i danni segnalati, gli avvenimenti che hanno determinato l'emergenza, le condizioni di pericolo e lo stato dei luoghi in generale, per poter intraprendere i necessari provvedimenti urgenti per rimuovere lo stato di pregiudizio all'opera pubblica e per salvaguardare la pubblica e privata incolumità.

In particolare il sopralluogo ha interessato il loculario dove è avvenuto il crollo (Cappella n. 4 del Settore D), e i loculari limitrofi e/o che comunque presentano analoghe caratteristiche come epoca di costruzione e/o di ristrutturazione (Settore D: Cappelle 1, 2, 3, Settore E: Cappelle 1-7).

Pertanto l'arch. Lorenza MUSSA, Capo Servizio LL.PP. e Patrimonio, Funzionario del Comune di Valenza – alla presenza dell'arch. Marco TILOCA, Istruttore Tecnico c/o Ufficio Fabbricati Com.li e Patrimonio del Comune di Valenza e del sig. Marco PERAZZOLO, Esecutore Necroforo - a tal uopo, anche sulla scorta della memoria storica in proprio possesso per il ruolo rivestito c/o il Comune a partire dal 1998, ha constatato quanto segue:

1. che il crollo ha interessato una serie di loculari facenti parte di Settori che – a partire da interventi di ristrutturazione risalenti alla seconda metà degli anni '80 - non avevano finora evidenziato problemi di dissesto/ammaloramento;
2. che in particolare nel corso di indagini diagnostiche di natura strutturale eseguite a tappeto nel novembre 2009, tali loculari non avevano rivelato ammaloramenti apprezzabili;
3. che le suddette indagini diagnostiche avevano invece rivelato gravi ammaloramenti e dissesti in altri settori simili, sui quali a partire dall'anno 2011 sono stati pertanto condotti lavori di



- consolidamento o posti in opera apprestamenti particolari per la messa in sicurezza, compatibilmente con le risorse stanziare in concreto dalle Amministrazioni succedutesi;
4. che la tipologia dell'ammaloramento che ha causato il crollo di data odierna, a causa della particolare tipologia costruttiva con la quale l'intonaco dell'intradosso è stato fissato al solaio, presenta una natura subdola, e non è possibile escludere che porzioni di intradosso apparentemente "sane", nascondano invece un'insidia imminente tal quale quella accaduta oggi;
 5. che le probabili cause dell'evento odierno è probabilmente imputabile da un lato alle caratteristiche costruttive geometriche ed architettoniche dei loculari in questione, che presentano il solaio intermedio grandemente esposto alle intemperie, alle escursioni termiche, al clima particolarmente umido della zona, dall'altro a fenomeni di invecchiamento dei materiali da costruzione, ed infine anche a elementi ed accorgimenti adottati nella costruzione di fabbricati in questione non ispezionabili ma che nel tempo hanno subito degrado dovuto ad entrambi i motivi esposti.

Verificato che le contingenze di urgenza impongono pertanto di intervenire senza indugio, per quanto al momento ispezionabile;

Ritenuto che la fattispecie d'intervento ricada in quanto normato a proposito di procedure in caso di somma urgenza dall'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

AL FINE DI RIMUOVERE LO STATO DI RISCHIO E DI NOCUMENTO ALL'IMMOBILE, SI RITIENE INDISPENSABILE ESEGUIRE I SEGUENTI LAVORI:

- a) asportazione dei detriti oggetto del crollo di data odierna (a cura di maestranze comunali da effettuarsi nel pomeriggio stesso);
- b) transennatura ed inibizione al transito dei loculari indicati in premessa (Settore D: Cappelle 1-4, Settore E: Cappella 1), con opportuna segnalazione mediante avvisi da apporsi nei luoghi opportuni all'ingresso e lungo i percorsi all'interno dei Cimitero, evidenziando i percorsi alternativi (a cura di maestranze comunali da effettuarsi nel pomeriggio stesso);
- c) intervento di messa in sicurezza e ripristino percorribilità dei corridoi e dei passaggi attraverso la messa in opera di apprestamenti temporanei ma durevoli che consteranno di puntellamenti appositamente studiati che scongiurino che eventuali crolli/distacchi possano causare danni a persone o cose, confinandone l'effetto su tavolati appositamente messi in opera, e che consentano la piena fruibilità dei corridoi e dei passaggi di accesso ai loculi sia agli addetti del Cimitero per funerali ed altre operazioni di competenza, sia ai visitatori del Cimitero. (intervento che sarà eseguito dalla Ditta GM Costruzioni, ditta locale contattata telefonicamente e che era immediatamente disponibile ad effettuare sopralluogo nel pomeriggio della data odierna, concordando le modalità e la tipologia degli interventi.



Restano salvi gli eventuali ed ulteriori lavori che si riterranno utili all'occorrenza in conseguenza di indagini più accurate ed eventuali saggi giudicati necessari, nonché a causa di circostanze eccezionali o fatti nuovi che verranno a determinarsi in corso d'opera.

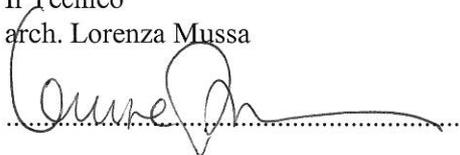
Tali evenienze saranno esplicitamente e dettagliatamente descritte nella perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza, che sarà redatta a cura del Tecnico scrivente ai sensi dell'art. 163 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Per quanto innanzi esposto, il sottoscritto Tecnico

DICHIARA

1. Che per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, da dettagliare nella perizia giustificativa in fieri, alla data odierna ricorrono gli estremi di somma urgenza di cui all'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, redige il presente verbale.
2. Che ai sensi del comma 2 dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, per interventi da eseguire senza alcun indugio in quanto indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità può essere affidata in forma diretta nei limiti previsti dal medesimo art. 163;
3. Che il corrispettivo delle prestazioni ordinate verrà definito consensualmente o comunque ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
4. Che gli atti relativi agli affidamenti oggetto del presente verbale ed alla conseguente perizia giustificativa saranno pubblicati sul profilo del committente ai sensi del comma 10 del citato art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.,

Il Tecnico
arch. Lorenza Mussa



ha presenziato a quanto sopra descritto l'Istruttore Tecnico arch. Marco Tiloca, che sottoscrive il presente verbale in qualità di testimone

